



Ufficio relazioni con il pubblico
Sede di Trieste

Estesi i servizi creditizi e sociali a tutti i dipendenti pubblici e ai pensionati

Anche i dipendenti pubblici, appartenenti a gestioni previdenziali diverse dall'Inpdap, e i pensionati pubblici potranno richiedere dal 1° novembre prossimo le prestazioni creditizie e sociali dell'Inpdap.

Da tale data saranno iscritti infatti alla Gestione delle prestazioni creditizie e sociali per i pubblici dipendenti, esattamente come già avviene per gli altri dipendenti pubblici in servizio iscritti all'Ente previdenziale.

L'importante novità è stata apportata dal decreto del Ministero dell'Economia e Finanze n. 45/2007 scorso entrato in vigore il 25 aprile scorso e che produrrà i suoi effetti il prossimo autunno.

In cambio il pacchetto dei servizi offerto dall'Inpdap è ampio e diversificato. I servizi erogati attualmente per gli iscritti al fondo Credito sono: prestiti a tassi competitivi, restituibili da 1 a 10 anni, mutui ipotecari, soggiorni estivi per figli, diverse tipologie di borse di studio, Master e i soggiorni gratuiti per pensionati autosufficienti e altri servizi ancora.

Per chi ne volesse sapere di più nel corso del prossimo mese l'Inpdap invierà a domicilio dei pensionati interessati un apposito opuscolo informativo.

Il contributo applicato: per i pensionati, con più di 600 euro lordi al mese, il contributo mensile sarà di 0,15%. Ciò comporterà ad esempio un contributo mensile di 1,5 € per chi riceve una pensione mensile lorda di 1000 €, di 3 € per chi ha una pensione mensile lorda di 2000 €. Nulla è applicato a chi riceve una pensione mensile lorda inferiore a 600 €.

Per i dipendenti invece è lo 0,35% della retribuzione, come per i già iscritti al Fondo.

Come rinunciare: chi non fosse interessato all'iscrizione può far pervenire alle Sedi, anche via fax corredata da documento di identità, o per raccomandata, sino al 25 ottobre prossimo il mancato interesse, rinunciando così alle prestazioni ad essa collegate.

Chi entro tale non darà apposita comunicazione all'Inpdap, dal mese di novembre 2007 sarà iscritto alla gestione creditizia, con ritenuta mensile dal mese di novembre, e potrà richiedere le prestazioni (meccanismo del silenzio assenso).

Il diritto al ripensamento: entro i successivi sei mesi dall'inizio del pagamento della prima mensilità di retribuzione o di pensione sulla quale è stata applicata la prima ritenuta contributiva. Non sarà rimborsabile quanto nel frattempo versato a titolo di contribuzione.

Le principali tappe normative

Il decreto del ministero dell'economia n. 45/2007, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile, è in vigore dal 25 aprile scorso.

Estende l'obbligo, già previsto dalla legge n. 662/1996 (Finanziaria 2007) per i dipendenti pubblici iscritti all'Inpdap, ai pensionati pubblici e ai dipendenti o pensionati di enti e amministrazioni pubbliche, iscritti ai fini pensionistici presso enti o gestioni previdenziali diversi dall'Inpdap.

Il provvedimento, in particolare, dà attuazione alle previsioni della legge n. 266/2005, la Finanziaria 2006.

Tale finanziaria, completando la disciplina in materia di estensione della cessione del quinto per i prestiti ai pensionati introdotta dalla legge n. 80/2005 (conversione di n. 35/2005), ha delegato il Ministero dell'economia a fissare modalità di accesso alle prestazioni creditizie agevolate dell'Inpdap anche ai pensionati pubblici e dipendenti iscritti a gestioni diverse dell'Inpdap.